

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Bonus ritardi Trenord, una petizione dei pendolari per rimodulare “il nuovo indennizzo beffa”

Valeria Arini · Wednesday, April 3rd, 2024

Una petizione per chiedere alla giunta di Regione Lombardia di **«rimodulare il nuovo indennizzo beffa» per i ritardi accumulati sulla tratta ferroviaria di riferimento, «rivedendo le condizioni e rendendo la misura realmente fruibile»**. Di seguito il testo della petizione che è possibile firmare su [Change.org](https://www.change.org)

*Con la delibera n. 2052 la Giunta di Regione Lombardia ha modificato le Condizioni Generali di Trasporto e, di fatto, eliminato il bonus a favore dei viaggiatori per i ritardi accumulati sulla tratta ferroviaria di riferimento. Il bonus introdotto nel 2010 veniva riconosciuto automaticamente sull'abbonamento mensile con uno sconto pari al 30% sull'abbonamento mensile e 10% sull'annuale. Il vecchio bonus utilizzava un indicatore basato sulla somma dei tempi di ritardo oltre i 5 minuti. Il bonus è stato ora sostituito da un indennizzo introdotto a seguito del regolamento europeo 2021/782, il quale stabilisce l'obbligo di tutele minime anche per gli abbonamenti. L'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha stabilito un valore minimo di indennizzo pari al 10% del prezzo se la somma dei treni soppressi ed in ritardo di oltre 15 minuti supera il 10%.*

*Tale norma non impedisce tuttavia di introdurre parametri migliorativi. Pur se Regione ha incrementato il valore del rimborso al 30%, le nuove regole sono peggiorative perché:*

- l'automatismo viene sostituito con una complicata richiesta da parte del viaggiatore;*
- il ritardo è tale dopo 15 minuti, quindi una soglia tripla rispetto ai + 5 minuti del bonus precedente;*
- le regole sul calcolo degli indennizzi non sono allineate, peggiorandole, alle modalità di calcolo degli indicatori stabilite dalle Condizioni Minime di Qualità stabilite nel Contratto di Servizio.*

*La Giunta regionale vende un aumento dell'indennizzo al 30%, ma rende più difficile ottenere le condizioni per ottenerlo. Ad esempio, nel mese di gennaio 2024 l'indennizzo è scattato solamente su 3 direttrici, mentre nel 2023, nei mesi di maggio ed agosto, rispetto allo stesso numero di indennizzi sono stati riconosciuti rispettivamente 10 e 9 bonus, ovvero ben tre volte di più.*

***I viaggiatori chiedono di rimodulare il nuovo indennizzo rivedendo le condizioni e rendendo la misura realmente fruibile anche per gli abbonamenti integrati IVOL, IVOP e STIBM in base al concetto di tratta abitualmente frequentata, per una maggiore equità e rispetto di chi paga un servizio.***

**Jessica Deandrea**

## Raffaele Specchia

Una petizione per chiedere alla giunta di Regione Lombardia di **«rimodulare il nuovo indennizzo beffa» per i ritardi accumulati sulla tratta ferroviaria di riferimento, «rivedendo le condizioni e rendendo la misura realmente fruibile»**. Di seguito il testo della petizione che è possibile firmare su [Change.org](https://www.change.org)

*Con la delibera n. 2052 la Giunta di Regione Lombardia ha modificato le Condizioni Generali di Trasporto e, di fatto, eliminato il bonus a favore dei viaggiatori per i ritardi accumulati sulla tratta ferroviaria di riferimento. Il bonus introdotto nel 2010 veniva riconosciuto automaticamente sull'abbonamento mensile con uno sconto pari al 30% sull'abbonamento mensile e 10% sull'annuale. Il vecchio bonus utilizzava un indicatore basato sulla somma dei tempi di ritardo oltre i 5 minuti. Il bonus è stato ora sostituito da un indennizzo introdotto a seguito del regolamento europeo 2021/782, il quale stabilisce l'obbligo di tutele minime anche per gli abbonamenti. L'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha stabilito un valore minimo di indennizzo pari al 10% del prezzo se la somma dei treni soppressi ed in ritardo di oltre 15 minuti supera il 10%.*

*Tale norma non impedisce tuttavia di introdurre parametri migliorativi. Pur se Regione ha incrementato il valore del rimborso al 30%, le nuove regole sono peggiorative perché:*

- l'automatismo viene sostituito con una complicata richiesta da parte del viaggiatore;*
- il ritardo è tale dopo 15 minuti, quindi una soglia tripla rispetto ai + 5 minuti del bonus precedente;*
- le regole sul calcolo degli indennizzi non sono allineate, peggiorandole, alle modalità di calcolo degli indicatori stabilite dalle Condizioni Minime di Qualità stabilite nel Contratto di Servizio.*

*La Giunta regionale vende un aumento dell'indennizzo al 30%, ma rende più difficile ottenere le condizioni per ottenerlo. Ad esempio, nel mese di gennaio 2024 l'indennizzo è scattato solamente su 3 direttrici, mentre nel 2023, nei mesi di maggio ed agosto, rispetto allo stesso numero di indennizzi sono stati riconosciuti rispettivamente 10 e 9 bonus, ovvero ben tre volte di più.*

***I viaggiatori chiedono di rimodulare il nuovo indennizzo rivedendo le condizioni e rendendo la misura realmente fruibile anche per gli abbonamenti integrati IVOL, IVOP e STIBM in base al concetto di tratta abitualmente frequentata, per una maggiore equità e rispetto di chi paga un servizio.***

Jessica Deandrea

Raffaele Specchia

Cambia il rimborso ai pendolari Trenord. Un passo avanti per Regione, “una beffa” per viaggiatori e opposizioni

This entry was posted on Wednesday, April 3rd, 2024 at 4:22 pm and is filed under [Alto Milanese, Lombardia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a

---

response, or [trackback](#) from your own site.